

DA OGGI AL PRIMO MAGGIO SI SVOLGE A BOLOGNA L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI

Questo documento è la base politica su cui il movimento bolognese degli studenti ha convocato l'assemblea nazionale. Riteniamo che i lavoratori debbano essere a conoscenza diretta dei suoi contenuti, senza il filtro delle interpretazioni strumentali e deformanti. La mozione di convocazione dice: " ..

Il movimento bolognese ritiene indispensabile un momento di confronto e di elaborazione collettiva per coordinare e generalizzare le lotte in tutti gli atenei italiani; per definire un contatto con le organizzazioni dei lavoratori, i disoccupati, i CdF che hanno aderito o si riconoscono nella assemblea del Lirico; per definire un coordinamento nazionale fra tutti i comitati di controinformazione, i collettivi per la liberazione dei compagni arrestati. Oggi è vitale per tutto il movimento fissare alcuni momenti di analisi politica, di prospettiva e di mobilitazione unitaria. Non si tratta di definire una linea politica complessiva ma di porre alcuni punti fermi su cui il movimento va al confronto con la classe operaia e tutti gli strati sociali in lotta. Crediamo che al centro del nostro dibattito, da svolgere in seduta plenaria e in commissione, debbano esservi questi punti:

- la forza del movimento e le sue contraddizioni, nella disomogeneità con cui si esprime sul piano nazionale
- la portata dell'attacco statale e il progetto governativo
- l'uso della forza nella lotta contro la repressione e le restrizioni delle libertà del movimento
- le forme di lotta per non far passare la riforma
- il rapporto con gli operai e i problemi posti dalla assemblea del Lirico
- l'individuazione di concrete proposte di lotta per l'occupazione e contro il lavoro nero.

All'interno di questa assemblea vogliamo che sia garantita la massima democraticità del dibattito. In questo senso non sono consentite prevaricazioni qualsiasi genere. Il problema in questo caso è politico, non di servizio d'ordine. Sarebbe una gravissima sconfitta per tutto il movimento, a questo stato dell'opposizione di classe, che si ripetesse l'esperienza dell'assemblea di Roma.

Da questa assemblea deve uscire una precisa indicazione di lotta, una elaborazione politica, e non un semplice dibattito statico sulla nostra forza e l'esperienza attuale. (segue l'ordine dei lavori della assemblea). Come coordinamento bolognese invitiamo i compagni a discutere dei seguenti argomenti, da noi individuati come essenziali: occupazione giovanile e rapporti coi disoccupati organizzati; didattica e riforma Malfatti; il problema della definizione dell'opposizione di classe; incontro con i CdF del Lirico e coordinamento operai e disoccupati e ricerca di prospettive di lotta unitaria. Inoltre, sulla base della assemblea preparatoria di venerdì e delle esigenze di discussione dei compagni, verranno collettivamente individuati i temi per la formazione di ulteriori commissioni." (Fin qui il comunicato degli studenti)

INVITIAMO I LAVORATORI A DISCUTERNE E A CONFRONTARSI COL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI SU QUESTA BASE.

A Bologna la disinformazione favorisce l'idea che gli studenti siano teppisti. Non discutere dei contenuti politici e organizzare servizi d'ordine contro ipotetici assalti a Lama serve solo a mettere gli operai contro il movimento politico di massa degli studenti.

INVITIAMO I LAVORATORI E IL SINDACATO A PRENDERE INVECE POSIZIONE PERCHÉ VENGA GARANTITO UNO SPAZIO FISICO AGLI STUDENTI CONTRO I TENTATIVI DELLE AUTORITÀ ACCADENICHE DI IMPEDIRE LA AGIBILITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER LE ASSEMBLEE .

AVANGUARDIA OPERAIA
cip via S. Carlo 42

PARTITO DI UNITÀ PROLETARIA
federazioni di Bologna